

						
Via Nazionale, 243 00184 Roma Tel. 06489961 Fax 06483877 info@dircredito.eu	Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 68559220 federazione@fabi.it www.fabi.it	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 fiba@fiba.it	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448841 Fax 064457356 fisac@fisac.it	Via C. Balbo, 35 00184 Roma Tel. 064820677 Fax 064820251 snalec@snalec.org www.snalec.org	L.gotsevere Sanzio, 5 00153 Roma Tel. 06585511 3355320844 Fax: 065815184 s.migliorini@agenzia.roma.i t	Via V. Veneto, 116 00187 Roma Tel 064203591308 Fax 0642002948 segreteria.esattoriali@uilca.it antonio.barbera@uilca.it

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI DEL SETTORE DELLA RISCOSSIONE

In data odierna si è riunita l'Intersindacale Nazionale per valutare l'esito dell'incontro con il Presidente di Equitalia, dottor Attilio Befera, avvenuto lo scorso 25 maggio, e per impostare le ulteriori iniziative sindacali, anche alla luce dell'avvio, da parte aziendale, della procedura di legge relativa al riassetto delle Società controllate dalla Holding Equitalia.

In apertura dell'incontro, il Presidente ha ribadito la disponibilità aziendale ad avviare la trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (seppur nel rispetto della legge e, quindi, rinviando l'erogazione degli aumenti economici al 1° gennaio 2014). Ha altresì manifestato la disponibilità della capogruppo sia per la realizzazione del contratto aziendale di Gruppo sia per il riesame della Direttiva della Holding n°15 del 5 maggio scorso, con la quale sono state dettate alle società del gruppo le linee di indirizzo per l'applicazione al settore della legge 122/2010.

Le disponibilità manifestate non costituiscono, in realtà, alcuna concreta apertura, giacché tutte vengono sostanzialmente condizionate, nella logica aziendale, all'applicazione al settore dei limiti imposti dal "Decreto anticrisi".

Nel corso dell'incontro, Il Presidente di Equitalia, soffermandosi sulle problematiche derivanti al settore e ai lavoratori della riscossione dagli attacchi dei mass-media e dalle pesanti critiche provenienti da ampi settori dell'opinione pubblica, ha affermato che occorre non prestarsi a strumentalizzazioni di alcun tipo, nè favorire l'evasione. Al riguardo, le Segreterie Nazionali esprimono tutto il loro disappunto rispetto alla decisione, assunta il giorno successivo, di bloccare tutte le procedure esecutive sull'intero territorio nazionale.

Relativamente al piano di riorganizzazione societaria e alle relative procedure, in risposta alle richieste delle Segreterie Nazionali di aprire reali spazi di contrattazione, i rappresentanti della Holding si sono detti pienamente disponibili ad aprire il confronto, ribadendo, però, ancora una volta i vincoli di legge già esposti.

Al termine dell'odierno confronto intersindacale, le Segreterie Nazionali, dopo attenta riflessione, esprimono la valutazione che un processo di riorganizzazione significativamente ampio e particolarmente pesante come quello che si intende realizzare, prevedendo la completa modifica della fisionomia delle nostre aziende, impone la partecipazione e la condivisione delle Organizzazioni Sindacali per tutti gli aspetti organizzativi, e nel contempo il rinvio di qualsiasi intervento di carattere economico, che al momento potrebbe risultare puramente teorico, fino a quando non sarà possibile realizzarne una reale e concreta contrattazione.

Con riferimento alla procedura di legge riguardante il riassetto strutturale del gruppo, le Segreterie nazionali ritengono pertanto opportuno che le Rappresentanze Sindacali interessate diano, unitariamente, riscontro alle comunicazioni ricevute dalle aziende, riservandosi, nella stessa nota di riscontro, di indicare loro la possibile data per l'avvio del confronto.

A quest'ultimo proposito, rammentiamo che le date di cui sopra (i confronti saranno tre, uno per ciascuna delle nuove società) dovranno essere decise in stretto raccordo con le Segreterie Nazionali e tenendo conto che, al fine di valutare insieme la situazione ed i possibili sviluppi, oltre che le iniziative da assumere per gestire al meglio la difficile fase di trasformazione e riorganizzazione del settore e continuare a contrastare in tutti i modi possibili l'ingiusta applicazione della legge 122, **viene convocato Attivo Nazionale Unitario dei Quadri per il prossimo 10 giugno 2011.**

Roma, 27 maggio 2010

LE SEGRETERIE NAZIONALI